

1800 alternative in lingua italiana ai troppi anglicismi

Negli ultimi 30 anni, le parole inglesi entrate nella nostra lingua sono più che raddoppiate, e anche la loro frequenza d'uso è aumentata. Ogni giorno abbiamo a che fare con termini britannici, non sempre trasparenti anzi, talvolta impiegati volutamente proprio per mascherare o per edulcorare come stanno le cose. Siamo proprio sicuri di conoscere il significato di tutte le parole che leggiamo e ascoltiamo? E che non ci sia un'alternativa italiana che non siamo più abituati a usare? Di pensare prima in italiano? Antonio Zappetti si è "armato" di etichettatrice e ha messo insieme 1800 alternative e sinonimi agli anglicismi più frequenti, senza proporre traduzioni "azzardate". "L'etichettario" (Franco Cesati editore, 16 euro) ci permette di ampliare il nostro lessico partendo proprio dalla nostra lingua - uno dei pochissimi strumenti che più si usa e meno si usura!